



Comunicato stampa n. 19/2008

Intervento sul dibattito per le Provinciali 2009

Le prossime elezioni provinciali rappresentano un'occasione straordinaria per offrire ai cittadini della Provincia di Crotone un'alternativa seria, forte e credibile per il governo del nostro territorio.

Un'alternativa capace di invertire processi di indebolimento e declino che hanno caratterizzato gli scorsi anni e di ricostruire tra i cittadini quel senso di appartenenza a un territorio straordinariamente dotata di talenti e risorse, naturali, umane, produttive, culturali, a cui l'attuale coalizione di centro-sinistra non ha saputo in questi anni indicare obiettivi ambiziosi e unificanti, e prospettive di sviluppo per il futuro

Al centrodestra si presenta, quindi, un'occasione importante per strappare dopo decenni la guida della Provincia alla sinistra, ma per fare ciò è necessario agire per tempo e bene.

I risultati delle elezioni politiche di quest'anno ed il radicamento del centrodestra in tutti i centri della Provincia sono segnali significativi di quella inversione di tendenza che i cittadini hanno espresso con il voto; bisogna stare attenti, in proiezione elettorale, a non dilapidare questo patrimonio di voti e di credibilità evitando di sacrificare la risoluzione dei problemi della gente sull'altare auto-referenziale di soggetti che nulla hanno a che vedere con il P.D.L..

Abbiamo due partiti strutturati in cui gli iscritti si sono già pronunciati, ci sono gli eletti, i coordinatori, espressione già forte di un consenso della base che sapranno sicuramente scegliere gli uomini migliori in ognuno dei 21 collegi elettorali in cui è divisa la provincia senza favorire paracadutati "amici di..." ma persone che conoscano bene i bisogni del territorio e credono in questa missione da compiere.

Se necessario, si dovrà avere il coraggio di andare anche oltre il P.d.L. aggregando gruppi, movimenti, personalità della società civile, ma soprattutto chi è stanco del malgoverno comunale, provinciale, e regionale, della sinistra, in un percorso da verificare e da misurare sui temi, sui programmi, sulle idee e sulle proposte per lo sviluppo.

Un percorso che deve essere costruito, ed in questo condivido pienamente l'analisi del consigliere regionale Pacenza, sui valori di base dell'agire politico del PDL che non sono negoziabili e che devono rappresentare le linee guida su cui costruire eventuali alleanze

In un momento del genere è ovvio che chiunque ha ambizioni di leadership tenti di piazzare la propria candidatura ma è bene ribadire che siamo ancora in un fase transitoria e che la

leadership del Centro-destra è ancora da designare e tale designazione è tutt'altro che scontata.

L'imperativo oggi è individuare le linee guida che lo sviluppo del territorio deve avere per i prossimi cinque anni, bisogna ragionare sulla strada maestra da percorrere per ridare fiducia ai giovani, alle donne alle popolazioni del nostro territorio; bisogna approntare un programma che riaccendi la speranza nei cittadini di poter vivere dignitosamente nei loro territori, che presenti opportunità di crescita economica e culturale, che punti su un'occupazione stabile e sicura e che freni il pesante trend migratorio in atto. La scelta su chi guiderà e attuerà questi processi sarà naturalmente consequenziale.

Rispetto, tuttavia, le opinioni e le valutazioni espresse in questi giorni sui giornali dai vari esponenti politici, hanno tutti diritto di cittadinanza politica ma, ritengo, e mi riferisco a Forza Italia, non di legittimazione partitica perché nella comune dialettica politica è il partito che individua i tempi ed i luoghi per confrontarsi, discutere e giungere ad una sintesi ed i tempi ed i luoghi per trasformare questa sintesi in impegni e programmi condivisibili ed accettabili dall'elettorato e dall'opinione pubblica.

Sono convinto che lo sforzo che oggi ci deve vedere tutti impegnati e quello di riportare la discussione e il confronto nella sua sede naturale, ristabilire, insomma il primato dei partiti nel determinare le scelte e le priorità dell'agire politico; riaffermare questo primato ci faciliterà il compito nell'individuazione di quella leadership motivata e motivante a cui vengano riconosciute dai partiti e dall'elettorato capacità e competenze spendibili nella realizzazione dell'azione amministrativa.

Se riusciremo a centrare questo obiettivo, allora vuol dire che può davvero partire il riscatto del centrodestra e la liberazione della Provincia da questo centrosinistra e da questo Presidente.

Berlusconi alle elezioni di aprile ci ha insegnato a vincere, spero che questo insegnamento possa farci uscire dalla spirale autolesionista nella quale inconsapevolmente ci stiamo avvolgendo.

**Il Vice Coordinatore Vicario di Forza Italia
della Provincia di Crotone
Franco Iona
Responsabile Enti Locali**